

Golf per la vita a Bogogno



Come sempre accade quando persone credibili perorano giuste cause, il successo della Pro-Am Bogogno Top Class "Golf per la Vita" ha superato ogni più rosea aspettativa. Sono 37 le squadre che hanno partecipato alla competizione, il che significa oltre 140 golfisti che non hanno voluto mancare all'appuntamento con questa Pro-Am che, per l'edizione 2012, ha scelto di sostenere l'associazione Golf per la Vita. Pierluigi Locatelli, responsabile operativo e vera anima dell'associazione racconta: "Il nostro progetto si prefigge tramite la golf terapia" la riabilitazione psicomotoria di ragazzi e ragazze con disabilità intellettiva, relazionale e sensoriale. L'associazione opera dal 2008 presso i centri di riabilitazione della Lombardia e non solo. I risultati ottenuti e documentati da relazioni medico scientifiche e dalle testimonianze degli operatori dei vari Istituti hanno fatto sì che le attività si siano progressivamente sviluppate e nel 2012

hanno coinvolto ben otto centri. I corsi si tengono, nel periodo invernale, all'interno degli istituti con opportune attrezzature mentre, nel periodo primaverile, all'esterno presso campi da golf. La gara di fine corso è organizzata presso un circolo che si rende disponibile, l'impatto con la natura e la dimensione del campo da golf sono elementi che costituiscono uno stimolo motivazionale incredibile sui ragazzi offrendo un alto valore aggiuntivo a questa esperienza sportiva e socioeducativa". Quest'anno la gara finale si è svolta il 21 giugno sui green di Bogogno, dove i ragazzi di Golf per la Vita e della Bogogno Junior School si sono cimentati a coppie e a squadre in prove di putting-green e di pitch&putt.

I più contenti del grande successo sono i pro Fabian Barrio e Carlo Zaretti, organizzatori dell'evento. A parlare è Fabian Barrio: "Mai come in questa occasione sono stato così fiero di appartenere alla categoria dei golfisti professionisti da un

lato e di svolgere la mia attività a Bogogno dall'altro. E' stato sufficiente fare qualche telefonata tra i colleghi per ottenere da subito la più grande disponibilità da parte di tutti. L'altro aspetto che ci rende particolarmente orgogliosi è la grande risposta in termini di entusiasmo e partecipazione che è stata data dai soci del circolo, alcuni dei quali hanno addirittura voluto contribuire come sponsor. Ai colleghi, ai soci, agli sponsor, agli ospiti va il nostro ringraziamento". La cerimonia di premiazione si è svolta in un caloroso clima di festa e, come sempre accade dopo una gara di golf, si è parlato del colpo che non è andato in buca per colpa del vento... ma il putt più importante è andato a segno quando, il presidente del circolo Paolo Spadaccini ha consegnato direttamente nelle mani del presidente dell'associazione, Roberto Caja, l'assegno di 10.000 euro per i golfisti di Golf per la Vita che, grazie anche a questi eventi, possano diventare sempre più numerosi.

